

Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni ed informazioni

<u>Numero d'informazione</u>	Sommario	Pagina
	I <i>Comunicazioni</i>	
	Consiglio	
1999/C 203/01	Dichiarazione relativa alla decisione 1999/468/CE del Consiglio, del 28 giugno 1999, recante modalità per l'esercizio delle competenze di esecuzione conferite alla Commissione	1
	Commissione	
1999/C 203/02	Tassi di cambio dell'euro	2
1999/C 203/03	Aiuti di Stato — Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE, in merito all'aiuto C 28/99 (ex NN 18/99) — Applicazione non conforme delle disposizioni «de minimis» nel quadro del programma del Land Turingia del 20 luglio 1993 volto a rafforzare i fondi di esercizio delle imprese ⁽¹⁾	3
1999/C 203/04	Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 (ex articoli 92 e 93) del trattato CE — Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni ⁽¹⁾	7
1999/C 203/05	Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 (ex articoli 92 e 93) del trattato CE — Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni	9
1999/C 203/06	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso IV/M.1485 — Carlyle/Honsel) ⁽¹⁾	10

⁽¹⁾ Testo rilevante ai fini del SEE

I

*(Comunicazioni)***CONSIGLIO****DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA DECISIONE 1999/468/CE DEL CONSIGLIO****del 28 giugno 1999****recante modalità per l'esercizio delle competenze di esecuzione conferite alla Commissione**

(1999/C 203/01)

1. DICHIARAZIONE DELLA COMMISSIONE (articolo 4)

Nel quadro della procedura di gestione, la Commissione ricorda che la sua pratica costante consiste nel ricercare una decisione soddisfacente che raccolga anche l'appoggio più ampio possibile in seno al comitato.

La Commissione terrà conto della posizione dei membri del comitato e agirà in modo da evitare di andare contro qualsiasi posizione prevalente che dovesse emergere contro l'opportunità di una misura di esecuzione.

2. DICHIARAZIONE DELLA COMMISSIONE E DEL CONSIGLIO

La Commissione ed il Consiglio convengono che le disposizioni relative ai comitati che assistono la Commissione nell'esercizio delle competenze di esecuzione previste in applicazione della decisione 87/373/CEE debbano essere adeguate senza indugio al fine di allinearle agli articoli da 3 a 6 della decisione 1999/468/CE, conformemente alle procedure legislative appropriate.

Tali adeguamenti dovrebbero essere effettuati come segue:

- l'attuale procedura I sarebbe trasformata nella nuova procedura consultiva;
- le attuali procedure II a) e II b) sarebbero trasformate nella nuova procedura di gestione;
- le attuali procedure III a) e III b) sarebbero trasformate nella nuova procedura di regolamentazione.

Una modifica del tipo di comitato previsto in un atto di base dovrà essere effettuata caso per caso, durante il normale processo di aggiornamento della legislazione, conformemente, tra l'altro, ai criteri di cui all'articolo 2.

Tali adeguamenti o modifiche dovrebbero essere effettuati in ottemperanza degli obblighi che gravano sulle istituzioni comunitarie. Essi non dovrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi dell'atto di base o l'efficacia dell'azione comunitaria.

3. DICHIARAZIONE DELLA COMMISSIONE (articolo 5)

In sede di riesame delle proposte di misure di esecuzione in settori particolarmente sensibili, la Commissione, nella ricerca di una soluzione equilibrata, agirà in modo da evitare di andare contro qualsiasi posizione prevalente che dovesse emergere nell'ambito del Consiglio contro l'opportunità di una misura di esecuzione.

COMMISSIONE

Tassi di cambio dell'euro ⁽¹⁾

16 luglio 1999

(1999/C 203/02)

1 euro	=	7,4371	corone danesi
	=	324,38	dracme greche
	=	8,737	corone svedesi
	=	0,6509	sterline inglesi
	=	1,0202	dollari USA
	=	1,5136	dollari canadesi
	=	123,15	yen giapponesi
	=	1,6059	franchi svizzeri
	=	8,127	corone norvegesi
	=	76,70185	corone islandesi ⁽²⁾
	=	1,5459	dollari australiani
	=	1,947	dollari neozelandesi
	=	6,26271	rand sudafricani ⁽²⁾

⁽¹⁾ Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

⁽²⁾ Fonte: Commissione.

AIUTI DI STATO

Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE, in merito all'aiuto C 28/99 (ex NN 18/99) — Applicazione non conforme delle disposizioni «de minimis» nel quadro del programma del Land Turingia del 20 luglio 1993 volto a rafforzare i fondi di esercizio delle imprese

(1999/C 203/03)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

Con la lettera del 18 maggio 1999, riprodotta nella lingua facente fede dopo la presente sintesi, la Commissione ha comunicato alla Repubblica federale di Germania la propria decisione di avviare il procedimento di cui all'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE in relazione all'aiuto in oggetto.

La Commissione invita gli interessati a presentare osservazioni in merito entro un mese dalla data della presente pubblicazione, inviandole al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Direzione G
Rue de la Loi/Wetstraat 200
B-1049 Bruxelles
Fax (32-2) 296 98 15

Dette osservazioni saranno comunicate alla Repubblica federale di Germania. Su richiesta scritta e motivata degli autori delle osservazioni, la loro identità non sarà rivelata.

Nel 1993 è entrato in vigore il programma del Land Turingia del 20 luglio 1993 volto a rafforzare i fondi di esercizio delle imprese («Landesrichtlinie zum Thüringer Umlaufmittelprogramm») gestito dalla Thüringer Aufbaubank. Questo programma è stato considerato dalle autorità del Land come un programma conforme alla regola de minimis, istituita dalla disciplina PMI (1992) e quindi non è stato notificato ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3, del trattato CE. Il 16 gennaio 1996 tale regime è stato sostituito dal programma di prestiti a favore delle PMI del Land Turingia del 16 gennaio 1996.

In seguito alle informazioni trasmesse dalle autorità tedesche tramite comunicazioni datate 8 giugno 1998, 7 dicembre 1998 e 29 gennaio 1999, la Commissione ha registrato il regime come aiuto non notificato.

L'aiuto viene concesso sotto forma di prestiti agevolati, accordati dalla banca principale dell'impresa (Hausbank) sul rischio di quest'ultima (Primärhaftung) alle imprese beneficiarie. La banca può fruire di una garanzia (Haftungsfreistellung) a concorrenza del 60 % dell'importo del prestito.

Il programma, destinato alle imprese (di norma PMI) attive nel Land Turingia che non dispongono di garanzie bancarie sufficienti e non sono in grado di pagare i tassi di interesse elevati applicati ai prestiti a breve, si prefigge di mettere a disposizione di dette imprese prestiti a tasso agevolato per il finanziamento dei fondi di esercizio.

I prestiti sono accordati ad un tasso di interesse variante dal 5 % all'8 % per una durata di 3 anni (prorogabile). Il ministro competente del Land può applicare modalità differenti.

Nel periodo 1993-1996 sono stati concessi ed erogati 460 prestiti, per un ammontare totale di 202 milioni di DEM, di cui una ventina a favore dell'industria agroalimentare. In vari casi sono stati concessi aiuti a favore di imprese in difficoltà.

Il regime si basa su un'applicazione non conforme delle disposizioni «de minimis» (GU C 213 del 19.8.1992), in quanto comporta aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1, che, per le imprese sane, costituiscono aiuti al funzionamento mentre, per le imprese in difficoltà, rappresentano aiuti al salvataggio o alla ristrutturazione.

Il regime non è compatibile con le pratiche e con le regole della Commissione, perché non prevede l'esclusione dei settori sensibili e il carattere decrescente dell'aiuto nel caso di aiuti al funzionamento né il rispetto delle disposizioni applicative nel caso di aiuti a favore di imprese in difficoltà.

Ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio, può essere disposta la restituzione da parte del beneficiario di tutti gli aiuti illegali.

„I. Verfahren

1. Im Jahr 1993 trat das Thüringer Umlaufmittelprogramm vom 20. Juli 1993 in Kraft. Dieses Programm entsprach nach Ansicht der thüringischen Landesbehörden der durch den Gemeinschaftsrahmen für KMU (1992) eingeführten ‚de minimis‘-Regel und wurde daher nicht nach Artikel 93 Absatz 3 EG-Vertrag notifiziert.

Diese Regelung wurde am 16. Januar 1996 durch das Darlehensprogramm des Landes Thüringen zugunsten von KMU ersetzt.

2. Infolge eines Presseartikels über dieses Darlehensprogramm, in dessen Rahmen offenbar Unternehmen ohne ausreichende Banksicherheiten in den Genuß von Darlehen zu günstigen Konditionen kamen, um Warenvorräte zu finanzieren, ersuchte die Kommission die Bundesregierung mit Schreiben GD IV/D3761 vom 2. Mai 1994 um sachdienliche Angaben für die Beurteilung der Vereinbarkeit dieses Programms mit dem Gemeinsamen Markt. Mit Schreiben vom 31. Mai 1994 übermittelten die deutschen Behörden folgende Informationen:

- Das Thüringer Umlaufmittelprogramm vom 20. Juli 1993
 - gelte für KMU (wie im Gemeinschaftsrahmen für KMU von 1992 definiert) in wirtschaftlich gesunder Lage, die aufgrund ihrer geringen Größe, fehlender Banksicherheiten und der allgemeinen Situation auf dem Kapitalmarkt Schwierigkeiten bei der Fremdmittelbeschaffung haben; Beihilfen zugunsten von Unternehmen in Schwierigkeiten sind nicht möglich, diese können aber Zuwendungen im Rahmen anderer genehmigter Programme beantragen;
 - sei als ‚de minimis‘-Programm entsprechend den ‚de minimis‘-Vorschriften des Gemeinschaftsrahmens für KMU konzipiert.
- Die Bundesregierung schloß sich der Beurteilung der Thüringer Behörden an, wonach das Programm von der Notifizierungspflicht des Artikels 93 Absatz 3 ausgenommen ist.

Auf ein Auskunftsersuchen vom 29. Mai 1995 hin übermittelten die deutschen Behörden mit Schreiben vom 27. Juni 1995 eine Kopie der Richtlinien für das Programm.

Im Rahmen des Verfahrens NN 106/98 (fehlerhafte Anwendung der ‚de minimis‘-Vorschriften im Rahmen des Konsolidierungsprogramms des Landes Thüringen vom 20. Juli 1993) bestätigten die deutschen Behörden mit Schreiben vom 8. Juni 1998, daß das hier geprüfte Programm am 16.1.1996 ausgelaufen war; mit Schreiben vom 7. Dezember 1998 übermittelten sie Angaben über die Durchführung des Programms und die begünstigten Unternehmen, woraus die Kommission entnehmen konnte, daß auch Unternehmen in sensiblen Sektoren (Erzeugnisse Anhang II) in den Genuß der Zuwendungen gekommen waren. Darüber hinaus ging aus den Angaben hervor, daß Unternehmen in Schwierigkeiten (die in demselben Jahr oder im Vorjahr im Rahmen genehmigter Programme zugunsten von Unternehmen in Schwierigkeiten unterstützt worden waren) Darlehen aus diesem Programm erhalten hatten. Diese Vermutung wurde durch das Schreiben der deutschen Behörden vom 29. Januar 1999 bestätigt, dem auch zu entnehmen war, daß einige Begünstigte des hier geprüften Programms außerdem Beihilfen im Rahmen des

Konsolidierungsprogramms vom 20. Juli 1993 (NN 106/98, s. o.) erhalten hatten, dessen fehlerhafte Anwendung derzeit im Rahmen des Verfahrens C 85/98 geprüft wird.

II. Die Regelung

3. Die Beihilfen werden vom Land Thüringen (Thüringer Aufbaubank) auf der Grundlage der Richtlinie des Landes Thüringen über das Thüringer Umlaufmittelprogramm gewährt. Diese Richtlinie nimmt ausdrücklich Bezug auf den ‚de minimis‘-Charakter der Regelung und die ‚de minimis‘-Vorschriften des Gemeinschaftsrahmens für KMU von 1992. Die Regelung richtet sich an KMU (aufgeführt sind die Kriterien ‚Umsatz‘ und ‚Beschäftigtenzahl‘ gemäß dem genannten Gemeinschaftsrahmen, während das Kriterium ‚Eigenständigkeit‘ fehlt), insbesondere neu gegründete Unternehmen, Management-Buy-Outs und Management-Buy-Ins sowie Reprivatisierungen, wobei Konsolidierungsprojekten der Vorrang eingeräumt wird. Die Förderfähigkeit der Ernährungsindustrie, die sowohl die in Anhang II genannten Tätigkeiten als auch andere Tätigkeiten betreffen kann, ist ausdrücklich erwähnt; die anderen Sektoren sind nicht ausdrücklich ausgeschlossen. In außergewöhnlichen Fällen können Beihilfen (auf Beschluß des zuständigen Ministers) auch für Unternehmen gewährt werden, die die vorerwähnten Schwellenwerte für den Umsatz und die Beschäftigtenzahl überschreiten.
4. Die Beihilfen werden über die jeweilige Hausbank, welche die Primärhaftung übernimmt, in Form zinsgünstiger Darlehen gewährt. Die Bank kann in den Genuß einer Bürgschaft (Haftungsfreistellung) von 60 % des Darlehensbetrags kommen (die Richtlinie sieht kein Bürgschaftsentgelt vor). Die Thüringer Aufbaubank und die Hausbank erhalten eine einmalige Bearbeitungsgebühr von 0,1 % des Darlehensbetrags.
5. Das Programm ist für Unternehmen bestimmt, die weder über ausreichende Banksicherheiten verfügen, noch in der Lage sind, die hohen Zinsen für kurzfristige Darlehen zu zahlen, und zielt darauf ab, diesen Unternehmen zinsgünstige Darlehen für die Finanzierung der Umlaufmittel zur Verfügung zu stellen. Eine Umschuldung zu Lasten der Thüringer Aufbaubank ist ausgeschlossen.

Die Darlehen mit einem Zinssatz zwischen 5 % und 8 % werden für eine (verlängerbare) Laufzeit von drei Jahren vergeben. Der zuständige Landesminister kann andere Modalitäten genehmigen.

6. Die Richtlinie des Landes sieht vor, daß das Beihilfeelement des zinsgünstigen Darlehens anhand der Differenz zwischen dem Zinssatz und dem geltenden Bezugszinssatz berechnet wird. Eine direkte Höchstgrenze für die Darlehen ist nicht vorgesehen, allerdings darf die Höhe der Beihilfe, die ein Unternehmen in Anspruch nehmen kann (d. h. das aus der Zinsvergünstigung resultierende Beihilfeelement), nicht die ‚de minimis‘-Schwelle überschreiten, die durch die ‚de minimis‘-Regel des Gemeinschaftsrahmens für KMU von 1992 festgelegt wurde (damals galten strengere Bestimmungen als derzeit; siehe ABl. C 68 vom 6.3.1996). Das Beihilfeelement der Haftungsfreistellung wird nicht berücksichtigt.

7. Im Zeitraum 1993—1996 wurden 460 Darlehen von insgesamt 202 Mio. DEM gewährt und ausgezahlt, davon etwa 20 für die Ernährungsindustrie. In zwei Fällen sind Unternehmen, die im selben Jahr oder im Vorjahr Beihilfen im Rahmen einer genehmigten Regelung zugunsten von Unternehmen in Schwierigkeiten erhalten hatten, in den Genuß solcher Darlehen gekommen (Thuro Back Südthüringer Backwaren und Bergner & Weiser GmbH).

III. Beurteilung

8. Da die sensiblen Sektoren nicht von der Regelung ausgeschlossen sind, handelt es sich um eine fehlerhafte Anwendung der ‚de minimis‘-Regel. Nach Ziffer 3.2 des Gemeinschaftsrahmens für KMU von 1992 (ABl. C 213 vom 19.8.1992) findet diese nämlich keine Anwendung auf Beihilfen an Unternehmen in Sektoren, für die Sondervorschriften gelten.

Da die Regelung auf einige dieser Sektoren angewandt wurde, muß sie als nichtnotifizierte Beihilfe angesehen werden.

Aufgrund der Besonderheiten der sensiblen Sektoren stellen die betreffenden Maßnahmen folglich staatliche Beihilfen zugunsten von Unternehmen im Sinne der Artikel 92 Absatz 1 EG-Vertrag und Artikel 61 Absatz 1 EWR-Abkommen dar. Diese Beihilfen ermöglichen Unternehmen, die nur schwer Zugang zum Kapitalmarkt finden, Darlehen aufzunehmen, um ihre Umlaufmittel zu Vorzugsbedingungen zu finanzieren und ihre Tätigkeiten aufrechtzuerhalten oder sogar auszudehnen. Damit sind die Maßnahmen geeignet, den Wettbewerb zu verfälschen und den Handel zu beeinträchtigen.

9. Darüber hinaus geht aus den Angaben der deutschen Behörden hervor, daß die Regelung entgegen den Erklärungen, die die Bundesregierung im Schreiben vom 31. Mai 1994 abgeben hatte, in mindestens zwei Fällen Unternehmen in Schwierigkeiten gemäß der Definition der Leitlinien für die Beurteilung von staatlichen Beihilfen zur Rettung und Umstrukturierung von Unternehmen in Schwierigkeiten (1994) zugute gekommen ist. Nach der Richtlinie des Landes sind Unternehmen in Schwierigkeiten nämlich nicht ausgeschlossen.

Folglich vertritt die Kommission im gegenwärtigen Stadium die Auffassung, daß die Regelung teilweise auch für Unternehmen in Schwierigkeiten gilt.

Die mit einer Haftungsfreistellung der Thüringer Aufbaubank verbundenen zinsgünstigen Darlehen können die ‚de minimis‘-Schwelle überschreiten. In diesem Fall muß das Beihilfeelement der Haftungsfreistellung das besondere Risiko widerspiegeln, das dieser Kategorie von Unternehmen anhaftet, und kann die volle Höhe des besicherten Darlehens erreichen.

Die Anwendung der Regelung auf Unternehmen in Schwierigkeiten spiegelt eine ungenügende Berücksichtigung der ‚de minimis‘-Vorschriften wider. Dies ist nur dann nicht der Fall, wenn die Summe aus dem Darlehensbetrag und den anderen Beihilfen, die aufgrund der Kumulierungsvorschrift

ten berücksichtigt werden müssen, die ‚de minimis‘-Schwelle nicht überschreitet. Daher muß die Regelung in dieser Anwendungsform als nichtnotifizierte Beihilfe betrachtet werden.

Die fraglichen zinsgünstigen Darlehen und Haftungsfreistellungen ermöglichen Unternehmen, die sich in einer schwierigen Lage befinden, ihre Tätigkeiten aufrechtzuerhalten und auf dem Markt präsent zu bleiben. Sie sind daher geeignet, den Wettbewerb zu verfälschen und den Handel zu beeinträchtigen und müssen als staatliche Beihilfen im Sinne der Artikel 92 Absatz 1 EG-Vertrag und Artikel 61 Absatz 1 EWR-Abkommen betrachtet werden.

10. Die Darlehen zugunsten wirtschaftlich gesunder Unternehmen in sensiblen Sektoren stellen Betriebsbeihilfen dar, die die Kommission nach Maßgabe der geltenden Regionalbeihilfenvorschriften prüfen muß. Insbesondere müssen solche Beihilfen der ständigen Praxis der Kommission zufolge folgende Kriterien erfüllen:

- sie müssen zeitlich begrenzt und degressiv sein;
- sie dürfen nur in Fördergebieten nach Artikel 92 Absatz 3 Buchstabe a) gewährt werden (was in dem betreffenden Zeitraum der Fall war);
- die sensiblen Sektoren müssen ausgeschlossen sein.

Es ist festzustellen, daß die Regelung

- keine Degressivität vorsieht;
- die sensiblen Sektoren nicht von der Anwendung ausgeschlossen hat.

Daher äußert die Kommission Bedenken hinsichtlich der Vereinbarkeit der fraglichen Darlehen mit dem Gemeinsamen Markt, soweit sie wirtschaftlich gesunden Unternehmen zugute kommen und nicht unter die ‚de minimis‘-Vorschriften fallen.

11. Da die Regelung für Unternehmen in Schwierigkeiten gilt, kann sie sowohl auf die Rettung als auch auf die Umstrukturierung eines Unternehmens abzielen. In beiden Fällen muß die Vereinbarkeit der Regelung nach Maßgabe der Vorschriften für Beihilfen zugunsten von Unternehmen in Schwierigkeiten geprüft werden.
12. Soweit die Regelung die Rettung eines Unternehmens in Schwierigkeiten zum Ziel hat, ist festzustellen, daß die einschlägigen Vorschriften als Voraussetzung für die Vereinbarkeit fordern, daß Rettungsbeihilfen in Form staatlicher Darlehen zu Marktbedingungen oder in Form staatlicher Bürgschaften für Darlehen des Privatsektors gewährt werden. Diese Bedingung ist im vorliegenden Fall nicht erfüllt, da es sich um zinsvergünstigte Darlehen handelt. Darüber hinaus sehen die Vorschriften eine Einzelnotifizierung von Beihilfen für große Unternehmen und in sensiblen Sektoren tätige Unternehmen vor. Die vorliegende Regelung schließt jedoch Beihilfen für Großunternehmen nicht aus und wurde in einem sensiblen Sektor angewandt.

13. Soweit die Regelung die Umstrukturierung eines Unternehmens in Schwierigkeiten zum Ziel hat, ist festzustellen, daß die einschlägigen Vorschriften — wie zuletzt durch die Leitlinien der Gemeinschaft für die Beurteilung von staatlichen Beihilfen zur Rettung und Umstrukturierung von Unternehmen in Schwierigkeiten (ABl. C 368 vom 23.12.1994) bestätigt — als Voraussetzung für die Vereinbarkeit im wesentlichen die Einhaltung folgender Kriterien vorsehen:

- Vorlage und Durchführung eines Umstrukturierungsplans, der die Wiederherstellung der langfristigen Lebensfähigkeit des Unternehmens ermöglicht,
- Begrenzung des Beihilfebetrags auf den zur Verwirklichung dieses Ziels erforderlichen Mindestbetrag;
- angemessener Beitrag des begünstigten Unternehmens und seiner Gesellschafter;
- Einhaltung der für sensible Sektoren geltenden Sondervorschriften, die in der Regel die Notifizierung der Einzelfälle beinhalten;
- Einzelnotifizierung von Beihilfen zugunsten großer Unternehmen;
- Verbot der wiederholten Gewährung von Umstrukturierungsbeihilfen außer unter nicht vorhersehbaren und nicht von dem Unternehmen zu verantwortenden Umständen;
- Vorlage ausführlicher einzelner Jahresberichte über die Durchführung genehmigter Regelungen zugunsten von KMU.

Die vorliegende Regelung sieht weder eine Einzelnotifizierung von Beihilfen für Großunternehmen, noch ein Verbot der wiederholten Gewährung von Umstrukturierungsbeihilfen vor.

Daher äußert die Kommission auch Bedenken hinsichtlich der Vereinbarkeit der Regelung, soweit sie die Gewährung von Rettungs- und Umstrukturierungsbeihilfen für Unternehmen in Schwierigkeiten betrifft.

Aus diesen Gründen fordert die Kommission Deutschland im Rahmen des Verfahrens nach Artikel 93 Absatz 2 EG-Vertrag auf, innerhalb eines Monats nach Eingang dieses Schreibens seine Stellungnahme abzugeben und alle für die Beurteilung der Beihilfe sachdienlichen Informationen zu übermitteln. Sie bittet die deutschen Behörden, den etwaigen Beihilfeempfängern unmittelbar eine Kopie dieses Schreibens zuzuleiten.

Insbesondere werden die deutschen Behörden gebeten, unter Zugrundelegung operationeller und nachprüfbarer Kriterien alle Fälle anzugeben, in denen Unternehmen zum Zeitpunkt der Beihilfegewährung als wirtschaftlich gesund angesehen werden konnten.

Die Kommission erinnert Deutschland an die Sperrwirkung des Artikels 93 Absatz 3 EG-Vertrag und macht in diesem Zusammenhang auf ihr an alle Mitgliedstaaten übermitteltes Schreiben vom 22. Februar 1995 aufmerksam, wonach jede unrechtmäßig gewährte Beihilfe von ihrem Empfänger zurückgefordert werden kann. Die Rückzahlung erfolgt nach den nationalen Vorschriften einschließlich Zinsen, die ab dem Tag der Auszahlung der Beihilfe an den (die) Empfänger bis zu ihrer tatsächlichen Rückzahlung unter Zugrundelegung des für die Berechnung des Nettosubventionsäquivalents der Regionalbeihilfen verwendeten Bezugssatzes berechnet werden.“

Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 (ex articoli 92 e 93) del trattato CE

Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni

(1999/C 203/04)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

Data di adozione della decisione: 4.5.1999

Stato membro: Paesi Bassi

N. dell'aiuto: N 54/99

Titolo: Risarcimento dei danni causati dalle piogge estremamente violente dell'ottobre 1998

Obiettivo: Concedere sovvenzioni a privati e a società a titolo di risarcimento dei danni causati dalle piogge estremamente violente dell'ottobre 1998

Fondamento giuridico: Wet tegemoetkoming schade bij rampen en zware ongevallen (wet)

Ministersbesluiten:

- Besluit tegemoetkoming schade bij rampen en zware ongevallen.
- Regeling tegemoetkoming schade extreem zware regenval oktober 1998

Stanziamiento: Circa 227 milioni di EUR

Intensità o importo dell'aiuto: Massimo: l'importo della perdita meno 4 540 EUR

Durata: 1999

Altre informazioni: Relazione

Il testo delle decisioni nelle lingue facenti fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito:

http://europa.eu.int/comm/sg/sgb/state_aids

Data di adozione della decisione: 4.5.1999

Stato membro: Germania (Nuovi Länder e Berlino-Est)

N. dell'aiuto: N 66/99

Titolo: Fondo di consolidamento e di crescita della Deutsche Ausgleichsbank per la Germania orientale

Obiettivo:

Due azioni:

- aiuto alle imprese in difficoltà
- aiuto regionale

Fondamento giuridico: Abgestimmte Richtlinie der gbb/Deutsche Ausgleichsbank (Beteiligungsgroundsätze)

Stanziamiento: 128 milioni di EUR

Durata: Fino al 31.12.2006

Altre informazioni: Relazione annuale

Il testo delle decisioni nelle lingue facenti fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito:

http://europa.eu.int/comm/sg/sgb/state_aids

Data di adozione della decisione: 11.5.1999

Stato membro: Francia

N. dell'aiuto: N 67/99

Titolo: Programma PIDEA — Eureka 1888

Obiettivo: Sostenere progetti di cooperazione europea in materia di ricerca e sviluppo nel campo dell'interconnessione e dell'assemblaggio di componenti elettroniche

Fondamento giuridico: Régime filière électronique

Stanziamiento: 50 milioni di EUR

Intensità o importo dell'aiuto: 50 % massimo

Durata: Fino a settembre 2003

Il testo delle decisioni nelle lingue facenti fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito:

http://europa.eu.int/comm/sg/sgb/state_aids

Data di adozione della decisione: 26.5.1999

Stato membro: Italia

N. dell'aiuto: NN 183/97

Titolo: Aiuti destinati a migliorare la conservazione e la gestione degli stock

Obiettivo: Promuovere la riconversione delle unità abilitate alla pesca con reti da posta derivanti conformemente alla decisione del Consiglio dell'Unione europea del 28 aprile 1997

Fondamento giuridico: Decreto 23 maggio 1997 «Modalità di attuazione del fermo di razionalizzazione e riconversione delle unità abilitate alla pesca con reti da posta derivanti»

Intensità o importo dell'aiuto:

Indennità di aspettativa:

- per i pescatori: 918,23 EUR al mese per gli anni 1996, 1997 e 1998;

- per gli armatori: variabile secondo i massimali previsti alla tabella 2 dell'allegato III del regolamento (CE) n. 2468/98 del Consiglio

Durata: 1997-1999

Il testo delle decisioni nelle lingue facenti fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito:

http://europa.eu.int/comm/sg/sgb/state_aids

Data di adozione della decisione: 26.5.1999

Stato membro: Italia (Sicilia)

N. dell'aiuto: NN 119/98

Titolo: Legge regionale n. 25 del 1° ottobre 1998

Obiettivo: Salvaguardia del patrimonio culturale rappresentato dalla pesca tradizionale del tonno con le tonnare

Fondamento giuridico: Legge 1° ottobre 1998, n. 25 «Provvedimenti in favore della pesca tradizionale del tonno»

Stanziamiento: 2 miliardi di ITL (\pm 1 032 914 EUR) per il 1998

Intensità o importo dell'aiuto: Conformemente ai tassi previsti dal regolamento (CE) n. 2468/98 del Consiglio

Durata: Indeterminata

Il testo delle decisioni nelle lingue facenti fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito:

http://europa.eu.int/comm/sg/sgb/state_aids

Data di adozione della decisione: 9.6.1999

Stato membro: Irlanda

N. dell'aiuto: N 231/99

Titolo: «Reimbursement of social security contributions paid by employers in respect of seafarers»

Obiettivo: Le autorità irlandesi intendono sostenere gli armatori irlandesi attraverso il rimborso ai datori di lavoro dei contributi di previdenza sociale versati per i marittimi soggetti al fisco irlandese impiegati a bordo di talune navi iscritte in registri degli Stati membri

Fondamento giuridico: Social Welfare (Consolidated Contributions and Insurability) (Amendment) (Refunds) Regulations, 1999

Stanziamiento: Lo stanziamento previsto per il regime in oggetto è di circa 2 000 000-2 250 000 IRL all'anno per un periodo di otto anni

Intensità o importo dell'aiuto: Rimborso al 100 % dei summenzionati contributi di previdenza sociale

Durata: La durata totale è dal 6 aprile 1996 al 5 aprile 2004

Il testo delle decisioni nelle lingue facenti fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito:

http://europa.eu.int/comm/sg/sgb/state_aids

Data di adozione della decisione: 10.6.1999

Stato membro: Italia (Sardegna)

N. dell'aiuto: N 116/99

Titolo: Fermo delle attività di pesca

Obiettivo: Indennizzo dei pescatori a seguito del fermo tecnico delle attività di pesca

Fondamento giuridico: Legge regionale n. 34 del 22 dicembre 1998, concernente «Nuove norme di attuazione sul fermo biologico»

Stanziamiento: 19 500 milioni di ITL (\pm 10 070 910 EUR)

Durata: 1998

Altre informazioni: Il progetto di legge regionale è conforme agli orientamenti stabiliti nelle linee direttrici per l'esame degli aiuti nazionali nel settore della pesca e dell'acquacoltura (GU C 100 del 27.3.1997)

Il testo delle decisioni nelle lingue facenti fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito:

http://europa.eu.int/comm/sg/sgb/state_aids

Data di adozione della decisione: 11.6.1999

Stato membro: Spagna (La Rioja)

N. dell'aiuto: N 661/98

Titolo: Aiuti alla promozione dell'occupazione di gruppi a rischio di esclusione sociale

Obiettivo: Promozione della formazione e dell'occupazione di gruppi a rischio di esclusione sociale

Fondamento giuridico: Bases Reguladoras de ayudas a la promoción socio-laboral de los colectivos en riesgo de exclusión

Stanziamiento: 123 946 000 ESP (744 930 EUR)

Intensità o importo dell'aiuto: Per le imprese: fino a 300 000 ESP (1 803 EUR) per posto di lavoro creato a durata determinata e fino a 800 000 ESP (4 808 EUR) per posto di lavoro creato a durata indeterminata

Durata: 1999

Altre informazioni: Relazione annuale

Il testo delle decisioni nelle lingue facenti fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito:

http://europa.eu.int/comm/sg/sgb/state_aids

Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 (ex articoli 92 e 93) del trattato CE

Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni

(1999/C 203/05)

Data di adozione della decisione: 26.5.1999

Stato membro: Germania (Baviera)

N. dell'aiuto: NN 82/B/98

Titolo: Programma del Land Baviera di tutela del paesaggio naturale — praticoltura estensiva

Obiettivo: Tutela dell'ambiente e dello spazio naturale

Fondamento giuridico: Bayerisches Kulturlandschaftsprogramm — Teil A

Stanzamento: 178 milioni di DEM

Intensità o importo dell'aiuto: Variabile

Durata: Indeterminata

Il testo delle decisioni nelle lingue facenti fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito:

http://europa.eu.int/comm/sg/sgb/state_aids

Data di adozione della decisione: 11.6.1999

Stato membro: Spagna (Catalogna)

N. dell'aiuto: N 87/99

Titolo: Aiuto a talune imprese del settore agroalimentare

Obiettivo: Lo sviluppo delle PMI attraverso l'assistenza tecnica, la consulenza e la divulgazione

Fondamento giuridico: Orden de 7 de octubre de 1997 de convocatoria para el otorgamiento de ayudas de la iniciativa PYME de desarrollo empresarial

Stanzamento: Diverso a seconda dell'impresa

Intensità o importo dell'aiuto: Tra il 29 e il 39 %

Il testo delle decisioni nelle lingue facenti fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito:

http://europa.eu.int/comm/sg/sgb/state_aids

Data di adozione della decisione: 26.5.1999

Stato membro: Italia (Friuli-Venezia Giulia)

N. dell'aiuto: NN 150/98 (ex aiuto N 236/98)

Titolo: Misure a favore delle associazioni di comunioni familiari montane e dei relativi consorzi

Obiettivo: Aiuti per l'inizio delle attività concessi ad associazioni di produttori, e relativi consorzi, nel settore agricolo; gli aiuti riguardano il primo anno di attività e sono limitati alle spese sostenute per acquisire una personalità giuridica

Fondamento giuridico: «Legge regionale 5 gennaio 1996 n. 3. Disciplina delle associazioni e dei consorzi di comunioni familiari montane», articolo 8

Stanzamento: 250 milioni di LIT (±125 000 EUR) per il 1995

Intensità o importo dell'aiuto: Al massimo 15 milioni di LIT (± 7 500 EUR) per associazione/consorzio

Durata: Una tantum

Altre informazioni: La Commissione ha preso la sua decisione in base alle informazioni fornite dalle autorità competenti con lettera del 6.11.1998, registrata il 10.11.1998

Il testo delle decisioni nelle lingue facenti fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito:

http://europa.eu.int/comm/sg/sgb/state_aids

Data di adozione della decisione: 11.6.1999

Stato membro: Francia

N. dell'aiuto: N 95/99

Titolo: Aiuto a favore del settore viticolo — regione del Languedoc-Roussillon

Obiettivo: Compensazione del settore in seguito alle gelate primaverili del 1998

Fondamento giuridico: Loi n° 64-706 du 10 juillet 1964 organisant un régime de garantie contre les calamités agricoles. Arrêtés du ministère de l'agriculture et de la pêche

Stanzamento:

— Prestiti agevolati per calamità: da stabilire

— Misure finanziarie: 1 000 000 di FRF (circa 152 000 EUR)

— Misure sociali: 4 500 000 di FRF (circa 686 000 EUR)

Intensità o importo dell'aiuto:

— Massimale del 100 %

— Prestiti per calamità: massimale di 100 000 FRF per azienda (circa 15 200 EUR)

— Misure finanziarie: massimale di 150 000 FRF per azienda (circa 22 800 EUR)

— Misure sociali:

Durata:

- Prestiti per calamità: 7 anni
- Misure finanziarie: 7 anni
- Misure sociali: a scadenza variabile

Il testo delle decisioni nelle lingue facenti fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito:

http://europa.eu.int/comm/sg/sgb/state_aids

Data di adozione della decisione: 11.6.1999

Stato membro: Grecia

N. dell'aiuto: N 210/99

Titolo: Aiuto finanziario per gli agricoltori che hanno subito perdite o danni al raccolto o agli allevamenti a causa delle avverse condizioni atmosferiche verificatesi nel periodo giugno-dicembre 1998

Obiettivo: Vedere titolo

Fondamento giuridico: Decisione interministeriale

Stanziamento: 4 000 000 000 di GRD (circa 12 milioni di EUR)

Intensità o importo dell'aiuto: 30-60 % delle perdite

Durata: 1999—2001

Il testo delle decisioni nelle lingue facenti fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito:

http://europa.eu.int/comm/sg/sgb/state_aids

Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata

(Caso IV/M.1485 — Carlyle/Honsel)

(1999/C 203/06)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

In data 28 aprile 1999 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato comune. La decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CEE) n. 4064/89 del Consiglio. Il testo completo della decisione è disponibile unicamente in lingua tedesca e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti d'affari in esso contenuti saranno stati tolti. Esso sarà disponibile:

- in versione cartacea, presso gli uffici vendita dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee (cfr. lista);
- in formato elettronico, nella versione «CDE» della base dati Celex, documento n. 399M1485. Celex è il sistema di documentazione computerizzato del diritto comunitario; per ulteriori informazioni relative agli abbonamenti pregasi contattare:

EUR-OP
Information, Marketing and Public Relations (OP/4B)
2, rue Mercier
L-2985 Luxembourg
Tel. (352) 29 29-42455; fax (352) 29 29-42763.